



CENTRO DIURNO INTEGRATO
 AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO GALLAZZI-VISMARA
 VIA MATTEOTTI 30-ARESE (MI) TEL.02-931931



INTRODUZIONE

Con questa edizione della **Carta dei Servizi** abbiamo voluto dare la massima informazione su quanto offerto dalla nostra Azienda.

Il desiderio di migliorare la qualità dei servizi ci ha spinto a darci un sistema di qualità molto rigoroso che copre tutti i processi dell'Azienda così come prescritto dalle norme internazionali ISO 9001.

Responsabili e operatori sono stati impegnati in un lungo lavoro volto a razionalizzare e documentare tutte le procedure scrivendo protocolli, istruzioni operative e moduli di registrazione.

È stato uno sforzo che ci ha permesso di valutare i margini di miglioramento che abbiamo davanti a noi.

Tutto ciò ci ha permesso di superare con successo la verifica ispettiva dell'Ente di certificazione CSQ.



ALTRI SERVIZI OFFERTI ALLA CITTADINANZA

VOUCHER SOCIO SANITARI

La nostra azienda è accreditata per effettuare servizi socio-sanitari a domicilio. Nostro personale ASA, infermieristico e fisioterapeutico pratica le varie attività a domicilio seguendo il piano di cura previsto dal Voucher. Questo servizio deve essere prescritto dal medico di base e richiesto agli uffici ASL competenti che rilascino un buono che dà diritto alle cure prescritte nonché l'elenco dei soggetti accreditati ad effettuarle.

Per informazioni:
tel. 02931931

VOUCHER SOCIALI

La nostra azienda è accreditata per effettuare servizi socio-assistenziali a domicilio. Questo servizio deve essere richiesto ai Servizi Sociali del comune che, accertate le reali necessità, concorda con gli assistiti e la nostra azienda il progetto assistenziale.

Per informazioni:
tel. 02931931

FARMACIA COMUNALE "DEL CENTRO"

La nostra azienda gestisce la Farmacia Comunale dal maggio del 2004. Troverete personale preparato e pronto a rispondere a qualunque vostra necessità.

Per informazioni:
tel. 0293586294



ALTRI SERVIZI OFFERTI ALLA CITTADINANZA

RESIDENZA RSA

A tempo indeterminato per anziani non autosufficienti aperto ad aresini, parenti non residenti e non aresini. Il regolamento è disponibile in reception.

RESIDENZA TEMPORANEA "SOLLIEVO"

A tempo determinato per anziani non autosufficienti aperto ad aresini, parenti non residenti di aresini e non aresini. Il regolamento è disponibile in reception.

Per informazioni:
tel. 02931931

MINI ALLOGGI

Si tratta di appartamenti arredati, con accesso indipendente, inseriti nella nostra struttura, per anziani autosufficienti con età superiore od uguale ad anni 70. Particolarmente adatti ad anziani che intendono lasciare il proprio appartamento per sentirsi "protetti" dalla vicinanza della Casa di Riposo.

Il regolamento è disponibile in reception.
Per informazioni:
tel. 02931931



FINALITA'

Il **CDI** si propone di concorrere all'assistenza dell'anziano quando gli intervalli a domicilio non sono in grado di garantire un'adeguata intensità e continuità, sia all'anziano che alla sua famiglia, fornendo un reale supporto a situazioni precarie e ciò in alternativa al ricovero a tempo pieno.

Il **CDI** si propone di garantire alle famiglie sostegno nell'assistenza all'anziano e sollievo diurno dall'onere assistenziale, mantenendo nel contempo l'anziano al proprio domicilio e nel proprio ambiente.

Il **CDI** si propone di offrire in regime diurno prestazioni sia di tipo socio-assistenziale, sanitario, riabilitativo che attività ricreative e culturali, finalizzate alla creazione e al mantenimento di rapporti interpersonali in grado di ridurre i rischi d'isolamento, solitudine, emarginazione.



MODELLO ASSISTENZIALE

Le attività del **CDI** sono finalizzate a coinvolgere l'anziano come soggetto attivo e non come semplice fruitore di servizi e di attenzione. Questo significa programmare le attività in funzione delle caratteristiche degli anziani, diversificandole in base ai loro interessi e lasciando la massima libertà di accettazione. La realizzazione di tale metodologia implica un notevole sforzo organizzativo e la collaborazione di tutte le figure che operano nel CDI che, con orari e modalità diverse, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi finali.

Il modello assistenziale adottato è quello del lavoro per la preparazione e la verifica del P.A.I. (Piano di Assistenza Individualizzato), che sono predisposti in relazione ai problemi e ai bisogni identificati per ogni ospite e aggiornati periodicamente ogni sei mesi o al verificarsi di cambiamenti significativi sul piano clinico e sociale.



ENCOMI E SUGGERIMENTI

PRESENTATA DA: (indicare nome e cognome leggibili)

Nella sua qualità di: (barrare la casella corrispondente)

- Diretto interessato/a
- Congiunto/a del sig./sig.ra
- Altro (indicare grado di rapporto)

OGGETTO:

si espone quanto segue:

Data

Firma

La responsabile dei rapporti con il pubblico per la gestione delle lamentele/apprezzamenti/reclami è la Dott.ssa Gabriella Lubelli.

Il tempo per la risposta è di massimo 5 giorni lavorativi.



SEGNALAZIONE DISSERVIZI E RECLAMI

PRESENTATA DA: (indicare nome e cognome leggibili)

Nella sua qualità di: (barrare la casella corrispondente)

- Diretto interessato/a
- Congiunto/a del sig./sig.ra
- Altro (indicare grado di rapporto)

OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE:

si espone quanto segue:

Data

Firma

_____ spazio riservato alla compilazione da parte della RSA Gallazzi-Vismara _____

ANALISI DEL PROBLEMA SEGNALATO:

AZIONI INTRAPRESE:

VERIFICA EFFETTIVA RISOLUZIONE DEL RECLAMO

Esito:

- Positivo
- Negativo (azioni da intraprendere) _____

Data

Firma



Il P.A.I. è lo strumento che orienterà le attività individuali e di gruppo a cui ciascun ospite parteciperà, alla cui definizione contribuiranno le diverse figure professionali secondo le rispettive competenze.

Una serie di protocolli forniscono indicazioni operative e procedure per l'igiene personale e per la cura dell'ospite, per la somministrazione degli alimenti e delle bevande, per il trattamento dell'incontinenza, per la prevenzione delle cadute e delle piaghe da decubito e per i principali eventi acuti.

SERVIZI OFFERTI

1. Servizio Medico che collabora con il medico curante per diagnosi e terapia (6 ore/sett.)
2. Fisioterapista per la riabilitazione funzionale con trattamenti individuali o di gruppo (12 ore/sett.)
3. Infermiere professionale per la somministrazione dei farmaci e la rilevazione dei parametri biologici, prelievi ematici ed ECG (12 ore/sett.)
4. ASA per il supporto delle attività della vita quotidiana, per la somministrazione di cibo e bevande, per la cura e l'igiene della persona (106 ore/sett.)
5. Assistente Sociale per l'inserimento dell'ospite e per aiutare nelle procedure relative a pensioni, contributi economici o altri atti amministrativi di interesse dell'ospite. Coordina inoltre il lavoro d'animazione (4 ore/sett.)
6. Animatore e/o educatore per contenere il rallentamento psichico e la tendenza all'isolamento sociale e culturale (10 ore/sett.)
7. Parrucchiere: gli ospiti possono avvalersi del servizio, effettuato diversi giorni la settimana, previa prenotazione e tariffe esposte.
8. Podologo: gli ospiti possono avvalersi del servizio, effettuato diversi giorni la settimana, previa prenotazione e tariffe esposte
9. Trasporto (servizi a pagamento)
10. Assistenza religiosa garantita dalle suore per gli ospiti che la desiderano. È presente una cappella interna alla struttura dove quotidianamente vengono celebrate funzioni religiose

Ciascun operatore è identificato con apposito cartellino di riconoscimento riportante fotografia, nome, cognome, qualifica e l'azienda d'appartenenza.



B. SERVIZI

B1. SERVIZIO AMMINISTRATIVO quanto si ritiene soddisfatto relativamente a questo servizio:

molto abbastanza poco

Le chiediamo di specificare i motivi della sua soddisfazione o insoddisfazione

B.2 SERVIZIO ACCOGLIENZA E RELAZIONE OSPITI E PARENTI (Assistente Sociale)

quanto si ritiene soddisfatto relativamente a questo servizio:

molto abbastanza poco

Le chiediamo di specificare i motivi della sua soddisfazione o insoddisfazione

B3. SERVIZIO MEDICO quanto si ritiene soddisfatto relativamente a questo servizio:

molto abbastanza poco

Le chiediamo di specificare i motivi della sua soddisfazione o insoddisfazione

B4. SERVIZIO INFERMIERISTICO quanto si ritiene soddisfatto relativamente a questo servizio:

molto abbastanza poco

Le chiediamo di specificare i motivi della sua soddisfazione o insoddisfazione

B5. SERVIZIO ASA quanto si ritiene soddisfatto relativamente a questo servizio:

molto abbastanza poco

Le chiediamo di specificare i motivi della sua soddisfazione o insoddisfazione

B6. FISIOTERAPIA quanto si ritiene soddisfatto relativamente a questo servizio:

molto abbastanza poco

Le chiediamo di specificare i motivi della sua soddisfazione o insoddisfazione

B7. ANIMAZIONE quanto si ritiene soddisfatto relativamente a questo servizio:

molto abbastanza poco

Le chiediamo di specificare i motivi della sua soddisfazione o insoddisfazione

(Suggerimenti finalizzati al miglioramento del servizio)



QUESTIONARIO (disponibile in reception)

A. SERVIZI ALBERGHIERI

A1. RISTORAZIONE quanto si ritiene soddisfatto relativamente a questo servizio:

molto abbastanza poco

Le chiediamo di specificare i motivi della sua soddisfazione o insoddisfazione

A2. PULIZIA quanto si ritiene soddisfatto relativamente a questo servizio:

molto abbastanza poco

Le chiediamo di specificare i motivi della sua soddisfazione o insoddisfazione

A3. LAVANDERIA quanto si ritiene soddisfatto relativamente a questo servizio:

molto abbastanza poco

Le chiediamo di specificare i motivi della sua soddisfazione o insoddisfazione

A4. ALTRI SERVIZI ALBERGHIERI quanto si ritiene soddisfatto relativamente a questi servizi:

RECEPTION

molto abbastanza poco

Le chiediamo di specificare i motivi della sua soddisfazione o insoddisfazione

BAR

molto abbastanza poco

Le chiediamo di specificare i motivi della sua soddisfazione o insoddisfazione

PARRUCCHIERE/PODOLOGO

molto abbastanza poco

Le chiediamo di specificare i motivi della sua soddisfazione o insoddisfazione

(Suggerimenti finalizzati al miglioramento del servizio)

GIORNATA TIPO

Dalle 8.15 alle 8.30

Trasporto dal domicilio alla struttura

Alle 8.30

Ha inizio la distribuzione della prima colazione

Dalle 9.00

Nel salone incominciano le attività di animazione e di intrattenimento.

A seconda delle necessità dei singoli ospiti vengono erogate prestazioni di fisioterapia e/o di assistenza (bagno)

Dalle 12.00

Ha inizio il pranzo

Dalle 13.00 alle 15.00

Riposo (chi lo desidera può essere messo a letto)

Dalle 15.00 alle 18.30

Nel salone cominciano le attività di animazione e di intrattenimento.

A seconda delle necessità dei singoli ospiti vengono erogate prestazioni di fisioterapia e/o assistenza/bagno)

Alle 16.00

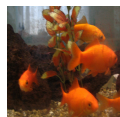
Ha inizio la distribuzione della merenda

Dalle 18.30

Ha inizio la distribuzione della cena

Dalle 19.15

Chiusura del CDI



DESTINATARI

Il **CDI** si qualifica come servizio che opera in regime diurno e nasce quale emanazione di un servizio residenziale per anziani già esistente che, in questo modo, amplia ed integra le proprie prestazioni a favore della popolazione anziana e, più in generale, risponde ai nuovi bisogni della comunità locale.

I destinatari sono normalmente anziani con più di 65 anni d'età con compromissione parziale dell'autosufficienza che necessitano di un particolare sostegno alla vita quotidiana e/o di relazione sociale.

Le accettazioni saranno valutate di volta in volta dalla Direzione Aziendale sentito il parere della Direzione Sanitaria.

Il numero massimo degli anziani ospitati in regime diurno è di 20 unità.



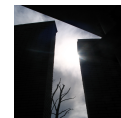
MENU' TIPO

RICETTE ESTIVE

- Pasta al ragù di verdure-quadrucci in brodo-pasta al pesto
- Risotto alla parmigian-pasta tonno olive e capperi
- Arista al forno-palombo alla mediterranea-involtini prosciutto e formaggio
- Insalata verde-spinaci al burro-cannellini in insalata
- Purè di patate-insalata di pomodori-cipolline borettane stufate
- Frutta fresca e cotta-dessert
-

RICETTE INVERNALI

- Risotto con carciofi-minestrone d'orzo-spaghetti ai frutti di mare
- Pasta alla carbonara-risotto ai funghi-pasta e lenticchie
- Polpette di manzo-polenta e zola-trippa
- Nasello al limone-formaggi misti-arrostato di coniglio
- Peperoni-broccoli gratinati-funghi trifolati
- Finocchi al vapore-insalata mista-barbabietola
- Frutta fresca e cotta-dessert



CODICE ETICO

Il Codice etico definisce la politica, i principi, i valori, le regole fondamentali di gestione della Azienda Speciale Casa di Riposo "Gallazzi-Vismara".

Il Codice etico si prefigge di favorire comportamenti corretti, di impedire condotte contrarie alla legge e di perseguire una migliore qualità di ogni attività svolta dalla nostra azienda e può essere riassunto nei seguenti punti:

Trasparenza: vogliamo fornire al paziente informazioni ampie e complete sui servizi offerti, vogliamo rendere noto ruoli e destinatari in modo che sia garantita, per ciascun processo, l'individuazione di un soggetto responsabile

Efficienza: vogliamo che i nostri servizi siano erogati puntualmente e tempestivamente, che sia garantita una adeguata qualifica ed esperienza degli operatori, che sia assicurata la continuità del servizio, che sia costante la reperibilità telefonica

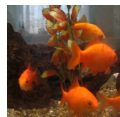
Coinvolgimento: vogliamo che i nostri servizi garantiscano attenzione al MMG per la gestione di un piano assistenziale individuale ma anche ai familiari e agli operatori

Imparzialità: non accettiamo alcuna discriminazione basata sul sesso, sullo stato di salute, di nazionalità, sulla razza, sulle credenze religiose, opinioni politiche e stili di vita diversi.

Rispetto della persona: vogliamo rispettare la persona rispettando i principi e i canoni delle best practices che però si avvicinino il più possibile, nella modalità e nei livelli sanitario-assistenziali, ai criteri qualitativi desiderati dall'assistito stesso.

Riservatezza: assicuriamo che ogni informazione in nostro possesso sia trattata con riservatezza e per motivi strettamente legati all'erogazione del servizio.

Onestà e rispetto delle norme: nell'erogazione del servizio ci impegniamo a porre in essere comportamenti che favoriscano il benessere dell'assistito evitando azioni che possano porsi in contrasto con i principi della Costituzione Italiana e delle normative vigenti in materia di regolamentazione del funzionamento delle strutture residenziali per anziani



MODALITA' ACCESSO

L'iscrizione al **CDI** avviene attraverso la compilazione, da parte dell'ospite o del parente di riferimento, dell'apposita modulistica disponibile presso la reception.

La domanda compilata dovrà essere riconsegnata all'ufficio amministrativo che provvederà all'evasione della stessa in base alla data di presentazione, tenendo conto delle seguenti priorità:

1. Aresini residenti che siano seguiti dal servizio SAD, privi di parenti in grado di accudirli, su segnalazione dell'Assistente Sociale dei Servizi Sociali Comunali
2. Aresini residenti e parenti non residenti, ma domiciliati in Arese, di residenti da almeno due anni nel rapporto di 1 a 3 rispetto agli aresini
3. Non aresini



ORARI

Il **CDI** è funzionante durante tutto l'arco dell'anno, dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 19.15 e il sabato dalle 8.15 alle 14.15.

Nel mese di agosto è prevista una sospensione del servizio per 2 settimane.

Solo per i casi particolari (segnalati dai Servizi Sociali del Comune di Arese) sarà possibile il funzionamento anche la domenica. È possibile godere del servizio solo per mezza giornata (9.00-14.00 o 14.00-19.00).

L'orario di visita è dalle 8.30 alle 19.15, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, sabato dalle 8.30 alle 14.15.

Le visite guidate nella struttura sono possibili, da lunedì a venerdì, in orario d'ufficio, previo appuntamento con la coordinatrice del servizio ASA.

La struttura garantisce anche **il servizio trasporto** su richiesta.

COSTI

Tariffe giornaliere 2010 per la frequenza del CDI:

ARESINI

orario pieno (8.15-19.15)	31,50 euro/die
mezza giornata (9-14; 14-19)	21,00 euro/die

PARENTI NON ARESINI

orario pieno (8.15-19.15)	36,75 euro/die
mezza giornata (9-14; 14-19)	26,25 euro/die

NON ARESINI

orario pieno (8.15-19.15)	42,00 euro/die
mezza giornata (9-14; 14-19)	31,50 euro/die

Le rette saranno annualmente adeguate alla variazione dei prezzi al consumo per le famiglie (INDICE ISTAT).

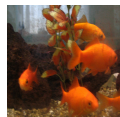
di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione; di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione; di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo; di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani; di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana e la tutela dei diritti riconosciuti.

E' opportuno ancora sottolineare che il passaggio dalla individuazione dei diritti di cittadinanza riconosciuti dall'ordinamento giuridico alla effettività del loro esercizio nella vita delle persone anziane è assicurato dalla creazione, dallo sviluppo e dal consolidamento di una pluralità di condizioni che vedono implicate le responsabilità di molti soggetti. Dall'azione di alcuni di loro dipendono l'allocazione delle risorse (organi politici) e la crescita della sensibilità sociale (sistema dei media, dell'istruzione e dell'educazione). Tuttavia, se la tutela dei diritti delle persone anziane è certamente condizionata da scelte di carattere generale proprie della sfera della politica sociale, non di minor portata è la rilevanza di strumenti di garanzia che quella stessa responsabilità politica ha voluto: il difensore civico regionale e locale, l'ufficio di pubblica tutela (UPT) e l'Ufficio di Relazione con il Pubblico (URP). Essi costituiscono un punto di riferimento formale, immediato, gratuito e di semplice accesso per tutti coloro che necessitano di tutela. È constatazione comune che larga parte dei soggetti che si rivolgono al difensore civico, agli UPT e agli URP è costituita da persone anziane. È necessario che lo sviluppo di questa rete di garanzia sia incentivato in tutto l'ambiente sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale in sede di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento di tutti i servizi della Regione Lombardia.



La persona ha il diritto: di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà; di conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti; di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza; di conservare la libertà; di scegliere dove vivere; di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisca il recupero della funzione lesa.

La società e le istituzioni hanno il dovere: di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica; di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione; di rispettare le modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di "correggerle" e di "deriderle", senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità; di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché, in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato; di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile e opportuna, resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione; di vivere con chi desidera; di avere una vita di relazione; di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività; di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale; di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza;



STRUTTURA

Il **CDI** è posto all'interno della RSA occupandone i locali al piano terra.

I locali si caratterizzano come segue:

Ingresso-ampio spazio in cui si trova la reception e in cui si può soggiornare
Bar-area adibita ed attrezzata per servire bibite calde e fredde, per prodotti di pasticceria, per gelati a prezzi particolarmente convenienti

Ristorante-sala adibita alla consumazione dei pasti, colazione, pranzo, merenda, cena

Bagni-ampi, dotati di ausili e sostegni di sicurezza e sistemi di comunicazione per ogni necessità

Bagno assistito-locale dotato di water, lavandino, vasca per l'igiene degli ospiti

Ambulatorio-per le visite mediche e le prestazioni infermieristiche

Stanza per il riposo-dotate di lettini e poltrone reclinabili per il riposo pomeridiano

Sala per l'animazione-vasto locale per tutte le attività animative, con televisione e vista parco

Biblioteca-angolo per letture e consultazioni libri e giornali



CARTA DEI DIRITTI DELL'ANZIANO

Introduzione

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi.

Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche.

Tuttavia esistono delle condizioni nelle quali l'anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini. La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società.

Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità. Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di:

- istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residenze sanitario-assistenziali, scuole, servizi di trasporto ed altri servizi alla persona sia pubblici che privati);
- agenzie di informazione e, più in generale, mass media;
- famiglie e formazioni sociali.

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno della attività quotidiana, negli atti regolativi di essa quali statuti, regolamenti o carte dei servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.

Richiamiamo in questi documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano:



• il principio di "giustizia sociale", enunciato dall'articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana. La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile in una classe di età particolare perché si estende in tutto l'arco della vita.

• il principio "di solidarietà", enunciato dall'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione dei cittadini al buon funzionamento della società e della realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia della effettiva realizzazione dei diritti della persona.

• il principio "di salute", enunciato dall'articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti.

Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall'Organizzazione Mondiale della sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

La persona anziana al centro dei diritti e dei doveri. Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l'arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l'azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell'introduzione.

